



*ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO*

*Via V. Zambra, 16 – 38121 Trento
Cod. Fisc. 80013290228*

Prot. n.1583-03.14

Trento, 10 aprile 2020

Stimatissimo Signor
dott. MAURIZIO FUGATTI
Presidente della Giunta Provinciale
TRENTO

e per c.c.

Stimatissima Signora
STEFANIA SEGNANA
Assessore alla Salute della Provincia di Trento

Egregio signor Presidente,

Le scrivo nuovamente, per manifestarle ancora una volta la nostra preoccupazione, mia e di tutti gli iscritti, in merito alla situazione sanitaria locale.

Desta molta apprensione il notevole numero di medici e operatori della sanità che sono stati contagiati e colpiti dal virus; in Trentino il tasso di mortalità rimane ancora molto elevato (47,13 su 100.000 abitanti), così come il tasso di letalità (9,85% dei colpiti dal virus), e il numero di positivi ai tamponi (1 su 10 tamponi eseguiti). * Dati riferiti al 7 aprile 2020.

Indicazioni segnalate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità evidenziano come il tampone rino-faringeo sia allo stato attuale l'unico approccio diagnostico standard, ribadendo quali priorità nell'esecuzione dei tamponi:

- "le persone che presentano sintomi respiratori e febbre o sintomi lievi (*paucisintomatici*),
- i contatti a rischio familiari e/o residenziali sintomatici di un caso confermato di COVID-19,
- gli **operatori sanitari**,
- i pazienti fragili e quelli ospedalizzati."



*ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO*

Via V. Zambra, 16 – 38121 Trento

Cod. Fisc. 80013290228

In virtù di ciò, l'Ordine che rappresento, che ha tra i suoi compiti principali quello di tutelare la salute dei cittadini, ritiene doveroso oltretutto legittimo, richiedere che tali indicazioni vengano adottate anche nella nostra Provincia e non eluse, privilegiando i sanitari in prima linea, che possono essere più esposti al contagio o portatori asintomatici e a loro volta diffusori del virus. Mi preme sollevare, in questa sede, altresì la questione relativa alla gestione poco accorta e ai difetti di comunicazione da parte dell'Azienda Sanitaria sull'uso delle mascherine, che ha generato confusione e insicurezza.

L'Ordine dunque, anche sulla base di dati recentemente riportati dalla Fondazione Gimbe e dell'Institute for Health Metrics and Evaluation (IHME), ritiene fondamentale, in aggiunta alla questione relativa ai tamponi, insistere sull'adozione dei DPI, sul mantenimento delle buone pratiche e delle misure di distanziamento sociale, non allentando anzitempo le restrizioni. Reputa inoltre necessario programmare una campagna di monitoraggio sierologico, interessando prima di tutto il personale sanitario, indispensabile per discriminare le persone guarite rispetto alle altre.

Mi auguro vivamente che lei voglia tenere conto di queste richieste, poste nell'unico interesse di salvaguardare la salute dei cittadini e degli operatori. Ricordandole che, di fronte a questa pandemia - e di esempi ne abbiamo ormai molti - ogni decisione presa in ritardo ha dei costi altissimi in termini di contagio e di mortalità e di questo ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità.

dott. MARCO IOPPI

Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia Autonoma di Trento

